

In casa con una fornitura di cocaina e marijuana, arrestato

Per gli investigatori della Squadra Mobile, che l'hanno arrestato per detenzione di sostanza stupefacente, l'uomo incastrato a Catona sarebbe tutt'altro che un pusher. Nella disponibilità del 32enne tunisino, proprio nell'immobile dove è stato intercettato e bloccato dagli agenti, custodiva un chilogrammo di cocaina e un chilogrammo e duecento grammi di marijuana. Quantitativi che fanno ipotizzare agli inquirenti che l'uomo ricoprisse un ruolo criminale di maggiore rilievo all'interno di una più organizzata di narcotrafficienti. Proprio su questi temi si stanno concentrando adesso le indagini della "Narcotici" della Polizia di Stato. L'arresto risale allo scorso 28 gennaio quando i poliziotti della Squadra Mobile, in sinergia operativa con i colleghi dell'ufficio Prevenzione generale e soccorso pubblico e dell'unità cinofila della Questura, ha scoperto il carico di stupefacenti nell'immobile di Catona. Il 32enne algerino è stato colto in flagranza di reato in quanto all'interno dell'appartamento custodiva divisa in diverse buste, alcune delle quali sottovuoto, ed occultata in vari punti dello stabile in cui risiedeva. Oltre alla sostanza, è stato rinvenuto anche il tipico materiale da confezionamento (bilancini di precisione, macchina per il sottovuoto e carta stagnola), che lasciava supporre a chi sta adesso proseguendo l'attività investigativa. L'arresto è la conseguenza di una mirata attività investigativa della Questura, dopo aver notato nell'area di Catona negli ultimi tempi il susseguirsi di . Gli spostamenti dell'uomo erano stati quindi seguiti con maggiore attenzione e costanza fino al pomeriggio del 28 gennaio quando i poliziotti decidevano di intervenire bloccando l'uomo all'interno dell'immobile, dove si riteneva che custodisse la sostanza stupefacente. Qui, a seguito di una approfondita perquisizione, effettuata anche con l'ausilio delle Unità Cinofile, veniva rinvenuto 1.2 kg di marijuana ed 1 kg di cocaina, in parte nascosto all'interno di un armadio dentro l'abitazione abitata dall'algerino ed in parte occultato dentro ad un bidone di plastica interrato nel giardino prospiciente alla casa. L'uomo veniva arrestato. Il blitz della Squadra Mobile si inserisce in un contesto di più ampio respiro, programmato dalla Questura, con il duplice obiettivo della prevenzione e repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti in città.